

**Humilissima remonstranza à sua Maestà
cristianissima fatta nel suo Consiglio da Padri
Giesuiti.**

In Parigi : [s.n.], 1626.

Vol. encuadernado con 6 obras

Signatura: FEV-SV-P-00104 (02)

La obra reproducida forma parte de la colección de la Biblioteca del Banco de España y ha sido escaneada dentro de su proyecto de digitalización

<http://www.bde.es/bde/es/secciones/servicios/Profesionales/Biblioteca/Biblioteca.html>

Aviso legal

Se permite la utilización total o parcial de esta copia digital para fines sin ánimo de lucro siempre y cuando se cite la fuente

HVMILISSIMA

Remostranza

A' SVA MAESTA'

CRISTIANISSIMA

Fatta nel suo Confeglio da' Padri
Giesuiti.

I N P A R I G I

M D C XX VI.

HVMILISSIMA

Requiescat

A. S. V. A. M. A. E. S. T. A.

C. R. I. S. T. I. A. N. I. S. S. E. M. A.

Facta nel suo Consiglio del

Quinto

I N P A R I S

M. D. C. X. V. I.

3

H V M I L I S S I M A

R E M O S T R A N Z A

*A Sua Maestà Cristianiss. fatta nel suo
Consiglio da' Padri Giesuiti.*

S I R E,

POschiache per li reiterati discorsi del Signor Rettor della vostra Vniuersità di Parigi, e per tanti libelli infamatorij, che si gridano, e vendono per le strade ogni giorno, si persuade al Popolo; Che la nostra Dottrina sij differente dalla Comune della Chiesa, e specialmente, che insegni ad'attentare contra la sacra Persona de' Rè; Leuare la potestà assoluta, che'l Cielo hà loro data sopra li loro sudditi; Spoffessarli, e farli ribellare contra le Superiorità stabilite da Dio: Calunnia horribile, che non solamente combatte la verità, anzi è sufficiente per mettere la spada nelle mani de' furiosi, & il furore nelle anime fattiose, che riputarebbero con vna conscientia erronea assai autorizzate, & assi-

A 2 curate

curate ne i loro dannabili disegni, quando credeffero, che vn' Ordine Religioso, qual'è in concetto di dottrina, e di virtù, approbasse li loro attentati, ancorche effecrabilissimi, & abomineuolissimi: Aggiunto anco, che tali libelli ripieni d'imposture feminano diuisioni frà li vostri sudditi, che cōmunicano il loro giudicio gl' vni ad' accusarli, gl' altri ad' iscusarli.

Piaccia à Vostra Maestà come debitamente informata della verità, prohibire sotto graui pene cosi al detto Rettore, come à tutti, ed à cadauno, che nō infamino la dottrina di detti Padri in qual si voglia maniera, e che non dicano, scriuano, ò reprotino cosa alcuna contra la riputatione cosi dell' Ordine loro, come delle loro particolar persone, & specialmente essendo tutti gl' altri Prencipi dell' Europa interessati in questa loro pretesa dottrina, nessuno di essi sino al presente se n'è formalizzato. Atteso parimente, che quelli non si possono riputare cosi scelerati senza tassare Vostra Maestà, il Vostro Consiglio, li Vostri Parlamenti, & più di cento milla persone di qualità

qualità, che fino al presente hanno confidato alla loro instruzione li loro figliuoli: li quali sono altrettanti testimonij della Dottrina, e de loro deportamenti, quali non douerebbono tolerare, anzi estermiare, se quello di che vengono accusati hauesse fondamento nella verità. *P. Cotton.*

Al Rè.

S I R E,

LI Rettori, Decani, & Scolari della Vostra Vniuersità di Parigi, humilissimamente espongono alla Maestà Vostra, che quello, che hanno detto colle altre Vniuersità del Vostro Regno, defendendo la loro causa contro li attentati, & disegni de Giesuiti intorno la Dottrina di quella Società, è quell'istesso, che li loro predecessori hanno detto sino dall'anno 1554. conforme alla conclusione presa nella Sorbona, e ne gl'anni 1564. 1596. 1597. 1611. 1624. 1625. cosi nel Vostro Consiglio, ne' Vostri Parlamenti, come nel Vostro gran Cōseglio, e ne gl'altri della Vostra Giurisdizione,

tione, & questo con ogni sorte di moderatio-
 ne, e ritegno, & senza tassar, ò inuehire con-
 tra le Persone, ma solo contra la Dottrina,
 che pur troppo il tempo hà fatta apparere, e
 conoscere, habbino detto ciò, che è parso alli
 Giesuiti, & à quelli, c' hanno parlato à loro
 difesa, e fatto stampare molte parole ingiu-
 riose, & atroci contro de sudetti: si come si
 vede anco da fresco nella loro vltima Apolo-
 gia, quale hanno fatta publicare sotto nome
 di Pelletier, nelle quali li chiamano serpenti,
 lingue di fuoco, e calunniatori. Dicono etian-
 dio, che non sono nettamente Cattolici, che
 sono della Confraternità di Sciarenton. In-
 giuria, che tende à render odiosa à Vostra
 Maestà, & à i Vostri Popoli non solamente le
 persone, ma ancora la dottrina delli suppli-
 canti, e dell'altre Vniuersità del Vostro Re-
 gno. Nondimeno sono auuertiti, che hieri
 doi di quella Compagnia *M. Piero Cotton*, e
M. Segheran presentorono vna Remostranza
 à Vostra Maestà, nella quale hanno esposto,
 che il Rettor dell' Vniuersità di Parigi hà det-
 to, & publicato, dice, e publica calunnie, li-
 belli

belli ripieni d'imposture contra la Società, e dimandano, che le sia loro prohibito, & ad ogn' altro di non dire più, ne scriuere cosa alcuna contra la Società, e loro particolar persone: Intorno al che li supplicanti hanno grand' interesse di diffenderfi, e far vedere à Vostra Maestà, che è pura verità, e non calunnia quello, che non solamente il Rettore dell' Vniuersità vostra di Parigi, ma ancora li Rettori, Decani, e Scolari delle altre Vniuersità del Vostro Regno, difendendosi contra detta Società, hanno detto, e publicato intorno la dottrina di essa Società. Il che faranno più modestamente, che farà possibile, e senza inuettive, ne altra passione, che quella, che fa bisogno alla difesa della verità, ciò sij, ò alla presenza di Vostra Maestà, se li piace vdirli, ò alla Vostra Corte di Parlamento, se le piace à quello rimetterli, & ordinare, che per rispondere alla detta Remostrāza, quella le sij comunicata, e data lene copia, come la richiedono. Per queste cause (Sire) le piaccia di non permettere, che li supplicanti sijno condannati senza esser vditì, & à questo effetto ordinare,

nare, che la detta Remostranza le sij commu-
nicata per rispondergli, e difenderli contro di
quella nel termine, che piacerà alla Vostra
Maestà di prescriuer loro, ò in presenza di Vo-
stra Maestà, ouero in vostra Corte di Parlamen-
to, alla quale la Vostra Vniuersità di Parigi
per Priuilegio à quella concesso da' Vostri Pre-
decessori, e confermato dalla Vostra Maestà,
sono commesse queste cause contro ogni for-
te di persone : e li supplicanti pregheranno
Dio per la Vostra Prosperità.

I L F I N E.